



Comune di Perugia

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile



La partecipazione nella definizione del
Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di
Perugia

*Il metodo del “dialogo strutturato tra
stakeholder”*

Perugia | 04 Maggio 2017



Indice

1	La partecipazione nella definizione del PUMS	3
2	Il metodo del dialogo strutturato tra stakeholder per l’Individuazione delle priorità del PUMS”	4
2.1	L’analisi preliminare.....	5
2.2	I tavoli degli stakeholder	5
3	Il metodo del dialogo strutturato tra stakeholder per la scelta degli interventi sulla mobilità su tre realtà locali	8





1 La partecipazione nella definizione del PUMS

Con questo documento si vuole fornire uno spaccato del complesso processo di partecipazione per la costruzione del Piano urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Perugia, in particolare approfondendo il metodo del “dialogo strutturato tra stakeholder” che guiderà la definizione degli obiettivi prioritari del nuovo PUMS e alcuni focus specifici.

La preferenza per la partecipazione nella programmazione pubblica è ormai condivisa da un ampio spettro di discipline: filosofia della politica, scienza della politica, economia istituzionale, economia ambientale, ricerca operativa, pianificazione territoriale, urbanistica, ecc.. Argomenti a favore di un uso generalizzato degli strumenti partecipativi nella procedure di pianificazione pubblica sono stati espressi negli ultimi anni anche da autorevoli studiosi di politica dei trasporti. Da ultimo, ma certo non meno importante, la necessità di un approccio partecipato è più volte ribadito dalle linee-guida per la elaborazione dei PUMS, sviluppate all’interno del programma europeo Intelligent Energy - Europe (IEE).

2 Il metodo del dialogo strutturato tra stakeholder per l’Individuazione delle priorità del PUMS”

Operativamente nella costruzione del PUMS di Perugia verrà utilizzata una procedura che prevede la combinazione di diversi strumenti di discussione strutturata e di valutazione pubblica delle alternative che consentirà di:

A. individuare le priorità tra gli obiettivi tematici del PUMS connessi alle diverse dimensioni della sostenibilità urbana;

B. definire uno Schema di Piano validato dal confronto con la società perugina, che dalla proposta di obiettivi porti a identificare un disegno di interventi utili a garantire un futuro di città vivibile, meglio accessibile, in grado di risolvere i problemi ambientali ed economici della mobilità;

C. approfondire i principali interventi previsti in specifiche aree della città.

Coerentemente con questi obiettivi, gli strumenti che verranno utilizzati sono tre:

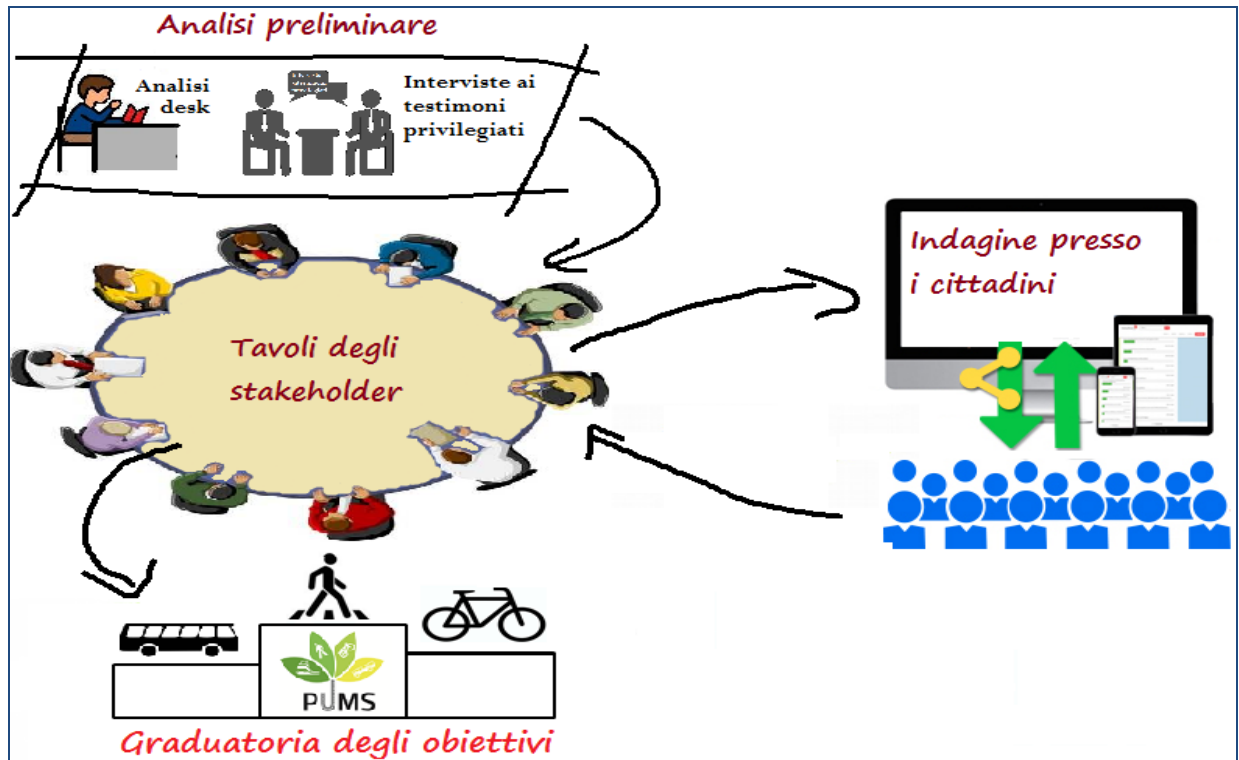
1) un’analisi preliminare del sistema della mobilità di Perugia, che ne individui pregi, punti di forza, aspetti irrisolti e criticità; tale attività prevede più momenti in successione prevedendo: momenti di **analisi “a tavolino”** dei dati e delle informazioni rilevanti, incontri con i testimoni privilegiati del contesto;

2) il **dialogo con gli stakeholder**, che condurrà alla prima versione di Schema di Piano da sottoporre alla valutazione pubblica (indagine on-line presso i cittadini) e, successivamente all’identificazione di una graduatoria per ordine d’importanza degli obiettivi;

3) un’**indagine on-line** che raccoglie le **opinioni dei cittadini** tramite la quale arrivare alla versione definitiva di Schema di Piano e procedere all’identificazione della graduatoria di priorità (obiettivi del PUMS).

Durante tutto il percorso, inoltre, sarà attivo un indirizzo email dedicato (pums@comune.perugia.it), dove inviare suggerimenti, contributi, ecc..

Schema logico del “dialogo strutturato tra stakeholder”



2.1 L'analisi preliminare

L'analisi preliminare ha l'obiettivo di generare la versione iniziale dello Schema di Piano, ovvero l'elenco degli obiettivi del PUMS distinti secondo le quattro dimensioni della sostenibilità urbana (accessibilità, vivibilità, sostenibilità ambientale ed economica) che verrà successivamente sottoposta al vaglio degli stakeholder (incontro del “dialogo strutturato”).

In questa fase si inserisce l'ascolto dei testimoni privilegiati a cui si chiede di aprire un confronto sulle criticità e sulle opportunità per la città di Perugia prendendo come base di partenza la “versione 0” dello Schema di Piano.

2.2 I tavoli degli stakeholder

A seguito delle analisi preliminari si avvierà il confronto con gli stakeholder, il cui punto di partenza consisterà nella realizzazione di tavoli di discussione rivolti ad esaminare nel dettaglio lo



Schema di Piano, ragionando sull’opportunità di prevedere nuovi obiettivi, eliminarne qualcuno, modificare quelli già individuati e così via.

I risultati degli incontri, come detto, verranno poi portati all’attenzione dei cittadini che saranno chiamati, attraverso un’indagine on-line, ad esprimere la loro opinione in merito all’importanza dei singoli obiettivi individuati dagli stakeholder.

I testimoni privilegiati e gli stakeholder per la definizione degli obiettivi tematici del PUMS

Tavolo istituzionale “Gruppi consiliari”	
1	Forza Italia
2	Progetto Perugia-Romizi Sindaco
3	NCD Nuovo Centro Destra
4	Fratelli d’Italia - Alleanza Nazionale
5	Crea Perugia
6	Perugia Rinasce
7	PD Partito Democratico
8	Socialisti Riformisti - Unione Civica per Perugia
9	Movimento 5 stelle
10	Gruppo misto
11	Lega Nord
12	Conservatori e Riformisti

Tavolo istituzionale “Consiglieri di maggioranza”	
1	Otello Numerini
2	Francesco Vignaroli
3	Maria Grazia Marcacci
4	Altri...

Tavolo “Enti”	
1	Regione Umbria
2	Ufficio Scolastico Regionale
3	Provincia di Perugia
4	USL 1 e Azienda Ospedaliera
5	Università degli Studi di Perugia
6	Università per Stranieri
7	Altri atenei (Accademia, Conservatorio di musica)
8	ADISU
9	Comune di Assisi
10	Comune di Bastia
11	Comune di Bettona
12	Comune di Corciano
13	Comune di Deruta
14	Comune di Magione
15	Comune di Marsciano
16	Comune di Panicale
17	Comune di Torgiano
18	Comune di Umbertide
19	Comune di Valfabbrica

Tavolo “Mobilità”	
1	Umbria TPL Mobilità (gestore Rete FCU)
2	SIPA Parcheggi
3	SASE
4	RFI
5	Trenitalia (Divisione regionale)
6	Consorzio “ISHTAR” (BusItalia, Acap..)
7	MINIMETRÒ
8	Taxi - Consorzio
9	Bici in Città (Bike Sharing)
10	Polizia Municipale
11	BICO corriere
12	Perugia Ecobike Touring
13	Corriere espresso (GLS, TNT, BRT...)
14	Altri...

Tavolo “Imprese e commercio”	
1	Camera di Commercio
2	Confindustria/Albergatori
3	Confcommercio/Confesercenti
4	Confetra
5	Confartigianato/CNA
6	Consorzio Perugia in Centro
7	Sindacati (Cgil, Cisl, Uil...)
8	Altri...

Tavolo “Associazioni e Professioni”	
1	Associazione disabili (fisici, visivi, psichici...)
2	Associazione familiari vittime della strada
3	ASAPS – polizia stradale
4	ACI
5	Associazioni consumatori e utenti
6	FIAB Perugia Pedala
7	Legambiente Perugia
8	Italia Nostra
9	WWF
10	FAI
11	Rappresentanze degli studenti universitari
12	Ordine degli Ingegneri
13	Ordine degli Architetti
14	INU Umbria
15	Altri

Tavolo “Associazioni residenti”	
1	Vivi il Borgo
2	Borgo Bello
3	Borgo Sant’Antonio Porta Pesa
4	Città di tutti
5	Via dei Priori – Botteghe artigiane del Centro storico
6	Altre associazioni di residenti del Centro storico
7	Associazioni di residenti attive in periferia
8	CVA, Sedi territoriali
9	Altri...



L'ultimo momento della partecipazione, per la fase di costruzione degli obiettivi tematici del PUMS, prevede la realizzazione di un secondo incontro con gli stakeholder rivolto a definire, attraverso un'**analisi multicriteria**, la graduatoria definitiva degli obiettivi, nonché ad individuare un set di indicatori di risultato e monitoraggio degli obiettivi stessi.

Per il successo di questo secondo incontro fondamentale sarà concentrare la lista dei partecipanti all'interno di una forchetta di 12-20 persone e, per ottenere ciò, verrà chiesto alle varie “tipologie” di stakeholder di individuare un rappresentante unico.



3 Il metodo del dialogo strutturato tra stakeholder per la scelta degli interventi sulla mobilità su tre realtà locali

Il metodo del dialogo strutturato verrà applicato non solo per la definizione delle priorità del PUMS, ma anche in situazioni locali nelle quali si vuole valutare la percorribilità di specifici interventi di mobilità. I focus saranno individuati all'interno di 5 nodi critici storicizzati della città, vale a dire:

1. zona di Prepo, con l'obiettivo di eliminazione di via Palermo dall'itinerario verso Fontivegge, spostando l'itinerario di accesso in un contesto meno urbanizzato possibile, non condizionato da semafori e in cui sia massimizzata la fluidità della circolazione. Per questo studio di fattibilità verranno forniti all'aggiudicatario, quale base oggetto di verifica e miglioria, gli schemi circolatori già redatti dagli uffici comunali;

2. zona Bulagaio: ipotesi di sostituzione della previsione infrastrutturale “Gronda nord” con soluzioni più economiche sia di natura puntuale che a rete;

3. miglioramento accessibilità zona industriale S. Andrea delle Fratte: valutare l'ipotesi di un nuovo accesso da/verso via Trancanelli su via Manna;

4. collegamento Pieve di Campo-via Volumnia (centro abitato di Ponte san Giovanni): individuare un corridoio infrastrutturale, in continuità ed in coerenza con gli interventi stradali recentemente realizzati dall'Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di alleggerire l'attuale sottopasso di Pieve di Campo o di avere alternative credibili nel caso di indisponibilità dello stesso in via temporanea o definitiva (es. scenario di calamità naturali o incidenti con conseguenze infrastrutturali);

5. effetti di un eventuale allargamento temporale alle 24 ore della ZTL di Corso Bersaglieri, con verifica della capacità dell'itinerario alternativo Brunamonti-Monteluca-Eugubina.

Per questi casi l'approccio metodologico da seguire sarà il medesimo del caso generale modificando, tuttavia, l'oggetto della procedura. In questi tre casi infatti oggetto della procedura partecipata saranno scenari alternativi di intervento, che verranno costruiti, sottoposti a discussione e successivamente gerarchizzati.